

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

N° 355 del 14/10/2026

OGGETTO: Programma Regionale di interventi dedicati alle persone con disturbi del neuro-sviluppo e dello spettro autistico – Fondo Unico per l’Inclusione delle Persone con Disabilità Anno 2025 (DGR n. 529/2026). Adozione degli indirizzi operativi per l'attivazione delle procedure di co-progettazione.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la proposta di adozione dell'atto deliberativo presentata dal Direttore delle Attività Socio Sanitarie il cui testo è di seguito integralmente trascritto:

“RICHIAMATI:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- la Deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 32 del 20 gennaio 2016 “Determinazione linee guida per l'affidamento di servizi a Enti del Terzo Settore e alle cooperative sociali” ove è previsto in particolare che:
 - la co-progettazione si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale;
 - la co-progettazione trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale;
- il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 “Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106” (di seguito “Codice del Terzo Settore”) e s.m.i., che riconosce il valore sociale e la funzione dell'attività di volontariato come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, promuovendone lo sviluppo e favorendone l'apporto originale per il conseguimento delle finalità di carattere sociale, civile e culturale individuate dallo Stato e dagli Enti Pubblici;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72/2021 del 31/03/2021 con il quale sono state approvate le “Linee Guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55 – 57 del D.Lgs. n. 117/2017 Codice del Terzo Settore”;
- la Legge Regionale 13 Aprile 2023, n. 3, con cui la Regione Emilia-Romagna riconosce e promuove il ruolo attivo degli Enti del Terzo Settore e dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale e di rilevanza sociale nel quadro dello sviluppo civile e socio-economico;
- la Delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna n. 528 del 13/04/2026 “Adozione linee guida Regionali sull'amministrazione condivisa, ai sensi della Legge Regionale 13 aprile 2023, n. 3 e azioni di sistema”;

PREMESSO che:

- l'Azienda USL di Modena negli anni ha consolidato proficue relazioni istituzionali con gli Enti del Terzo Settore (di seguito ETS) per il perseguimento di importanti obiettivi legati al soddisfacimento dei bisogni socio-sanitari della popolazione e all'implementazione di percorsi di auto-mutuo aiuto, di formazione e di promozione della salute;
- le attività di interesse generale, realizzate per mezzo delle Convenzioni stipulate con

gli ETS, si affiancano e integrano l'attività di assistenza socio-sanitaria dell'Azienda ricoprendo un ruolo di grande importanza per i pazienti e le loro famiglie;

PRECISATO che il sopracitato D.Lgs. n.117/2017 prevede strumenti e forme di relazione tra le Pubbliche Amministrazioni e gli Enti del Terzo Settore, quali attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale ed in particolare:

- ha introdotto gli strumenti della co-programmazione, co-progettazione e accreditamento che di fatto “stabilizzano” il ruolo attivo degli ETS nella costruzione di politiche pubbliche ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generali previste dal Codice;
- ha ribadito, all'art. 55, che le Amministrazioni Pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo Settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona;
- ha chiarito, al comma 3 dello stesso art. 55, che “la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento con lo scopo di soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione”;

RILEVATO che, come previsto dalla normativa di riferimento sopra richiamata, la co-progettazione rappresenta una forma di coinvolgimento del terzo settore non come mero erogatore di servizi ma con un ruolo attivo nella progettazione e gestione di specifici progetti o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, relativi ad attività di interesse generale, consentendo di unire esperienze e risorse – non strettamente economiche ma anche logistiche e/o organizzative e professionali – per l'innovazione degli stessi;

VISTE:

- la Deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 529 del 13/04/2026 avente ad oggetto “Programma regionale degli interventi finanziati con il fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità anno 2025 - quota parte destinata alle iniziative dedicate alle persone con disturbi del neuro-sviluppo e dello spettro autistico. Decreto del ministro per le disabilità, di concerto con il ministro dell'economia e delle finanze e con il ministro del lavoro e delle politiche sociali del 13 ottobre 2025” con la quale la Regione Emilia-Romagna ha definito le finalità, modalità e le tipologie di intervento per l'utilizzo del fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità;
- la Determinazione Dirigenziale del Responsabile del Settore Politiche Sociali, Sociosanitarie e Pari Opportunità della Regione Emilia-Romagna n. 14322 del 20/07/2026 avente ad oggetto “Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità anno 2025 - quota parte destinata alle iniziative dedicate alle persone con disturbi del neuro-sviluppo e dello spettro autistico di cui al decreto 13 ottobre 2025 e alla DGR 529/2026 - Assegnazione e concessione” con la quale sono state assegnate le risorse finanziarie alle Aziende USL, prevedendone la destinazione da parte delle

stesse agli Ambiti Territoriali Sociali secondo la ripartizione approvata con la Deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 529 del 13/04/2026;

DATO ATTO che:

- in ciascun Distretto, a seguito della trasmissione della Determinazione Dirigenziale n. 14322/26 sopracitata, è stato avviato un percorso di co-programmazione, con il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore e delle associazioni rappresentative delle persone con disturbi del neurosviluppo e dello spettro autistico operanti sul territorio distrettuale e che partecipano ai tavoli locali del PRIA, finalizzato alla definizione dei Programmi Territoriali degli interventi da realizzare ai sensi della richiamata DGR n. 529/2026;
- con nota PG/AUSL/67111/26 del 24/07/2026 l'Azienda USL di Modena ha trasmesso alla Regione Emilia-Romagna i programmi distrettuali precedentemente approvati da ciascun Comitato di Distretto;

ATTESO che con Determinazione Dirigenziale del Responsabile del Settore Politiche Sociali, Sociosanitarie e Pari Opportunità della Regione Emilia-Romagna n. 18139 del 22/09/2026 avente ad oggetto "Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità anno 2025 - quota parte destinata alle iniziative dedicate alle persone con disturbi del neuro sviluppo e dello spettro autistico di cui al decreto 13 ottobre 2025 e alla DGR 529/2026 - liquidazione acconto pari al 40% delle risorse assegnate" la Regione Emilia-Romagna ha approvato i contenuti dei Programmi Territoriali ed erogato il primo acconto pari al 40% della quota spettante alle Aziende USL;

CONSIDERATO che, in sede di incontro di coordinamento tra la Direzione delle Attività Socio Sanitarie e i Responsabili degli Uffici di Piano distrettuali, tenutosi in data 28/09/2026, il cui verbale è conservato agli atti della Direzione delle Attività Socio Sanitarie, è stata condivisa la necessità di adottare differenti modalità operative per l'avvio della co-progettazione delle attività da realizzare nell'ambito del fondo in oggetto e nello specifico:

- Distretto di Sassuolo: l'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico ha manifestato l'intenzione di gestire in autonomia l'intera procedura di individuazione e attivazione degli specifici interventi da realizzare nel proprio territorio, anche in continuità con quanto già avviato con propria Determina Dirigenziale n. 269/2026 recepito nel Programma Territoriale approvato dalla Regione Emilia-Romagna con Determinazione Dirigenziale n. 18139 del 22/09/2026 e con conseguente trasferimento integrale delle risorse finanziarie ad esso destinate;
- Distretto di Modena: il Comune di Modena, pur mantenendo l'allocazione finanziaria delle risorse in capo alla Azienda USL di Modena, ha esplicitato l'intenzione di procedere all'emanazione di un proprio avviso pubblico per la co-progettazione con enti del terzo settore per l'attuazione del Programma Territoriale di riferimento;
- Distretti di Carpi, Mirandola, Pavullo, Vignola, Castelfranco Emilia: l'Unione dei Comuni delle Terre dei Castelli, l'Unione dei Comuni delle Terre d'Argine, l'Unione dei Comuni del Sorbara, l'Unione dei Comuni dell'Area Nord unitamente al Comune di Mirandola e l'Unione dei Comuni del Frignano, di concerto con i rispettivi Distretti Sanitari di riferimento, hanno ritenuto di confermare in capo all'Azienda USL di

Modena la titolarità delle risorse e l'onere dell'adozione delle procedure pubbliche per l'individuazione e l'attivazione degli interventi previsti in attuazione dei rispettivi Programmi di Ambito Territoriale Sociale approvati dalla Regione Emilia-Romagna con la citata Determinazione Dirigenziale n. 18139/26;

DATO ATTO altresì che:

- i contenuti emersi dal confronto con i Responsabili degli Uffici di Piano e le modalità operative individuate per ciascun Ambito Territoriale Sociale sono stati illustrati e condivisi con i Direttori dei Distretti Sanitari interessati, che ne hanno preso atto per quanto di rispettiva competenza;
- al fine di garantire omogeneità procedurale e coerenza metodologica a livello provinciale, la Direzione delle Attività Socio Sanitarie elaborerà uno schema-tipo di avviso pubblico di co-progettazione, che sarà recepito dai Direttori dei Distretti Sanitari di Carpi, Castelfranco Emilia, Mirandola, Pavullo e Vignola e che verrà conseguentemente dagli stessi declinato sulla base dei rispettivi Programmi Territoriali approvati dalla Regione Emilia-Romagna con la Determinazione Dirigenziale n. 18139 del 22/09/2026 sopra richiamata;

RITENUTO necessario definire gli indirizzi operativi per l'attuazione delle procedure di co-progettazione previste dai Programmi Territoriali approvati dalla Regione Emilia-Romagna, nel rispetto delle competenze dei singoli Ambiti Territoriali Sociali e al fine di garantire omogeneità e coordinamento a livello provinciale;

VALUTATO pertanto opportuno:

- autorizzare il trasferimento da parte dell'Azienda USL di Modena all'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico delle risorse spettanti al rispettivo ambito territoriale sociale ai sensi della Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 529 del 13/04/2026, così come dettagliate nell'Allegato 2 parte integrante della medesima, delegando alla citata Unione l'espletamento degli atti istruttori e dei provvedimenti conseguenti necessari alla realizzazione della programmazione territoriale;
- dare mandato al Direttore del Distretto di Sassuolo di procedere con propria Determinazione al formale recepimento degli atti istruttori e dei provvedimenti conseguenti adottati dall'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico;
- delegare il Comune di Modena all'adozione di un avviso pubblico per la co-progettazione con Enti del Terzo Settore per l'attuazione del Programma Territoriale di riferimento e dei relativi atti amministrativi discendenti;
- dare mandato al Direttore del Distretto di Modena di procedere con propria determinazione al formale recepimento degli esiti dell'avviso pubblico adottato dal Comune di Modena e di sottoscriverne i successivi atti di convenzionamento con l'Ente o gli Enti del Terzo Settore individuato/i;
- dare mandato alla Direzione delle Attività Socio Sanitarie dell'Azienda USL di Modena di adottare con propria Determinazione dirigenziale, uno schema-tipo di avviso pubblico e relativa modulistica allegata quale parte integrante, per la co-progettazione con Enti del Terzo settore volta alla realizzazione di iniziative dedicate alle persone con disturbo del neuro-sviluppo e dello spettro autistico relative al programma

regionale degli interventi finanziati con il Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità così come disciplinato dalla DGR Emilia-Romagna n. 529 del 13/04/2026;

- di dare mandato ai Direttori dei Distretti di Carpi, Castelfranco, Mirandola, Pavullo e Vignola, di adottare - con propria Determinazione dirigenziale ed in conformità allo schema-tipo di cui al punto precedente - gli avvisi pubblici e gli atti ad essi conseguenti, tra cui i successivi atti convenzionali, per l'attuazione dei Programmi Territoriali di cui alla Delibera della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 529 del 13/04/2026”;

CONSIDERATA la proposta presentata e ritenuto di adottare il presente provvedimento;

ACQUISITI i pareri favorevoli del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario, ciascuno per quanto di propria competenza;

DELIBERA

per le motivazioni esposte in premessa e che si intendono qui integralmente riportate:

- a) di autorizzare il trasferimento da parte dell'Azienda USL di Modena all'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico delle risorse spettanti al rispettivo ambito territoriale sociale ai sensi della Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 529 del 13/04/2026, così come dettagliate nell'Allegato 2 parte integrante della medesima, delegando alla citata Unione l'espletamento degli atti istruttori e dei provvedimenti conseguenti necessari alla realizzazione della programmazione territoriale;
- b) di dare mandato al Direttore del Distretto di Sassuolo di procedere con propria Determinazione al formale recepimento degli atti istruttori e dei provvedimenti conseguenti adottati dall'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico;
- c) di delegare il Comune di Modena all'adozione di un avviso pubblico per la co-progettazione con Enti del Terzo Settore per l'attuazione del Programma Territoriale di riferimento e dei relativi atti amministrativi discendenti;
- d) di dare mandato al Direttore del Distretto di Modena di procedere con propria Determinazione al formale recepimento degli esiti dell'avviso pubblico adottato dal Comune di Modena e di sottoscriverne i successivi atti di convenzionamento con l'Ente o gli Enti del Terzo Settore individuato/i;
- e) di dare mandato alla Direzione delle Attività Socio Sanitarie dell'Azienda USL di Modena di adottare con propria Determinazione dirigenziale, uno schema-tipo di avviso pubblico e relativa modulistica allegata quale parte integrante, per la co-progettazione con Enti del Terzo Settore volta alla realizzazione di iniziative dedicate alle persone con disturbo del neuro-sviluppo e dello spettro autistico relative al programma regionale degli interventi finanziati con il Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità così come disciplinato dalla DGR Emilia-Romagna n. 529 del 13/04/2026;
- f) di dare mandato ai Direttori dei Distretti di Carpi, Castelfranco, Mirandola, Pavullo e Vignola, di adottare - con propria Determinazione dirigenziale ed in conformità allo schema-tipo di cui al punto precedente - gli avvisi pubblici e gli atti ad essi conseguenti, tra cui i successivi atti convenzionali, per l'attuazione dei Programmi

Territoriali di cui alla Delibera della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 529 del 13/04/2026;

- g) di trasmettere il presente provvedimento ai Direttori di Distretto, per i seguiti di competenza;
- h) di trasmettere altresì il presente provvedimento al Collegio Sindacale;
- i) di dare atto che responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/90, è il Dott. Massimo Zucchini, Direttore delle Attività Socio Sanitarie;
- j) di dare atto che il presente provvedimento non è sottoposto al controllo regionale ai sensi dell'art. 4, comma 8, della Legge 412/91 e s.m.i.;
- k) di dichiarare il presente provvedimento esecutivo dal giorno della pubblicazione.

Parere favorevole

Il Direttore Amministrativo
Luca Petraglia
(firmato digitalmente)

Il Direttore Sanitario
Claudio Lazzari
(firmato digitalmente)

Il Direttore Generale
Mattia Altini
(firmato digitalmente)